



WE SERVE SALUTE

**PROGETTO MARTINA
AILD
SIGHT FOR KIDS
BANCA DEGLI OCCHI LIONS
RACCOLTA OCCHIALI USATI
UDITO E ORTOFONIA
VIVA SOFIA: DUE MANI PER LA VITA
AIDWEB.ORG - INSIEME CONTRO LE MALATTIE RARE
IL BARATTOLO DELL'EMERGENZA
VACCINAZIONI
MK ONLUS - LE MALATTIE KILLER DEI BAMBINI
SO.SAN - SOLIDARIETÀ SANITARIA**



**LIONS CLUBS INTERNATIONAL
MULTIDISTRETTO 108 ITALY**



WE SERVE

DOVE C'È BISOGNO, LÌ C'È UN LION

La salute è uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, e non semplicemente l'assenza di malattia o infermità.

(Organizzazione Mondiale della Sanità, 1948)

L'azione del Lions Clubs International si sviluppa in oltre 210 Paesi e aree geografiche di tutto il mondo. Con oltre 46.000 club e 1 milione e mezzo di soci è dal 1917 l'organizzazione di club di servizio più grande e importante del pianeta. La salute ha un'importanza speciale per il Lions Clubs International, il quale ha sviluppato negli anni numerosi progetti a supporto di attività di informazione, prevenzione e cura su scala globale.

In questo stampato sono riportati i progetti che per l'anno 2018-2019 il Lions Clubs International ha realizzato nel campo della salute. I temi su cui si sviluppano sono di natura molto eterogenea, al fine di garantire una serie di proposte che abbraccino una vasta offerta scientifico-informativa oltre a importanti campagne di prevenzione e cura su diverse patologie. I relatori/medici sono professionisti che hanno una grande esperienza specialistica.

La proposta di **"WE SERVE salute"** del Lions Clubs International si può schematicamente suddividere in due diversi campi d'intervento: **informazione e prevenzione/cura**.

L'area **informazione** è dedicata a quei programmi formativo-informativi atti alla crescita delle conoscenze nei più giovani, e più in generale nelle comunità, alla costruzione di una maggiore consapevolezza su un corretto stile di vita e a favorire la cultura della cura verso il proprio corpo. Nell'area **prevenzione/cura**, sono presenti progetti dedicati allo screening su numerose problematiche che vanno dall'insorgenza del diabete fino alla lotta all'ambliopia tra i più piccoli. Seminari dedicati, in molti progetti, completano i complessi programmi legati alla salute del Lions Clubs International.

"WE SERVE salute" è un progetto del Lions Clubs International dedicato ai programmi sulla salute e condotti attraverso medici Lions specializzati nelle diverse problematiche. Questo servizio del Lions Clubs International ha permesso di riconoscere e curare difetti della vista in oltre 3 milioni di bambini in età scolare in tutto il mondo e a definire, in moltissimi casi, i fattori di rischio da diabete sin dalla giovane età.

L'impegno del Lions Clubs International rivolto alla salute è in continua crescita e nuovi progetti saranno presto disponibili. Tutte le proposte del **"WE SERVE salute"** sono completamente finanziate dal Lions Clubs International e **nulla sarà a carico delle strutture coinvolte**.

Per ogni informazione il **Dipartimento Salute** del Lions Clubs International e i nostri Club sono a completa disposizione.

Lions Clubs International

Informare ed educare i giovani ad avere maggiore cura della propria salute.



PROGETTO MARTINA

Ogni anno vengono diagnosticati nel mondo circa 20 milioni di nuovi casi di tumore. In Italia si stimano circa 450mila casi/anno. Molti tumori sono causati da “fattori ambientali” e “stili di vita scorretti” che provocano, nell’arco della vita, modificazioni nel DNA cellulare. La conoscenza e il controllo dei fattori, evitando il loro accumularsi, possono ridurre l’incidenza di alcuni tipi di tumore in una percentuale compresa fra il 30 e il 70%.

Una alimentazione sana e una adeguata attività fisica, la riduzione del consumo e/o l’abuso di alcool, l’abolizione del fumo (cannabis compresa) e l’esclusione del consumo di droghe consentono di ridurre significativamente i principali fattori di rischio, naturalmente con risultati tanto più importanti quanto più precocemente questi provvedimenti vengono adottati.

Ne consegue l’esigenza di intervenire prioritariamente sui giovani educandoli alla cultura della salute e della prevenzione.

Il service si chiama “Progetto Martina” in ricordo di una giovane di nome Martina, colpita da un tumore, che ha chiesto con insistenza: “che i giovani vengano accuratamente informati ed educati ad avere maggior cura della propria salute...”.





Progetto Martina nasce su iniziativa di alcuni medici Lions che, accogliendo la richiesta di Martina, una giovane colpita da tumore che esortava a “che i giovani vengano accuratamente informati ed educati ad avere maggiore cura della propria salute”, incominciarono ad incontrare gli studenti delle scuole superiori per informarli sulle metodologie di lotta ai tumori.

Progetto Martina è oggi un service Lions praticato su tutto il territorio nazionale ed è stato adottato a livello internazionale da molti altri Paesi. I destinatari del progetto sono i giovani delle terze, quarte e quinte degli istituti superiori. Il materiale base del progetto è attualmente disponibile in dieci lingue. I risultati in termini di efficacia, rilevati negli anni successivi al corso, indicano un cambiamento significativo degli stili di vita in circa il 50% dei casi.

Progetto Martina gode del Patrocinio del Ministero della Salute, del MIUR e del Senato della Repubblica e della condivisione e collaborazione di numerose società scientifiche ed istituzioni (AIOM, SIGO, LILT, Fondazione Veronesi, per citare alcune di queste). Al Progetto Martina si può affiancare un programma Lions che ha lo scopo di supportare i genitori nell'educazione dei figli più giovani a corretti stili di vita. Sono stati siglati accordi di collaborazione con la Federazione Nazionale Insegnanti e l'Associazione Nazionale dei Genitori per favorire gli incontri con i genitori.

Metodologia attuativa

1. Fornire ai giovani informazioni generali sui tumori e sulle loro cause.
2. Informare i giovani sulla possibilità di evitare l'insorgenza di alcuni tipi di tumori con opportune e concrete misure di prevenzione.
3. Informare i giovani sulle modalità generali di lotta ai tumori e sulla necessità della diagnosi precoce ricorrendo a semplici procedure di autodiagnosi e controlli periodici.

Come funziona il service...

1. Il progetto ha ricorrenza annuale. È tenuto da medici, soci Lions e non, specificamente formati.
2. Un Comitato Scientifico Nazionale Pluridisciplinare, in collaborazione con le principali società scientifiche mediche, aggiorna periodicamente le lezioni base del progetto.
3. Il workshop dura circa tre ore ed è rivolto a gruppi di studenti non superiori a cento partecipanti.
4. La comunicazione si avvale di diapositive: sono pertanto necessari un PC con proiettore e un adeguato impianto audio (possibilmente wireless).
5. Ad ogni studente verrà fornito un pieghevole a colori a tre ante con la sintesi delle informazioni ricevute.
6. Al termine degli incontri viene consegnato agli studenti un questionario di apprendimento e gradimento.
7. I dati raccolti vengono elaborati in sede centrale e comunicati a insegnanti e studenti.
8. I risultati in termini di efficacia sono documentati dai questionari che gli studenti compilano negli anni successivi al corso.

I costi del service sono a carico del Lions International.

Obiettivo dell'AILD dalla sua fondazione, nel 1990, è la prevenzione del diabete mellito che, con una diffusione nella popolazione adulta dell'8% e con la gravità delle sue complicanze, rappresenta uno dei maggiori problemi sanitari del nostro tempo.



AILD

ASSOCIAZIONE ITALIANA LIONS PER IL DIABETE

Nel Centro Internazionale per la Ricerca sul Diabete (CIRD), dedicato alla memoria del Past Governatore Aldo Villani, istituito dall'AILD a Terni e dotato di importanti apparecchiature scientifiche, sono in corso ricerche mirate alla terapia cellulare del diabete con l'impiego di cellule staminali. Un importante progetto di ricerca, sviluppato con Federfarma, ha avuto come oggetto uno screening nazionale del diabete e del rischio di diabete. Circa 6.000 farmacie hanno esaminato 160.000 soggetti con il controllo della glicemia e la compilazione del modulo del "rischio" che, sulla base di una serie di parametri anamnestici e antropometrici (massa corporea, circonferenza alla vita, attività fisica, consumo di verdura e frutta, presenza di ipertensione arteriosa, familiarità diabetica e rilievo precedente di valori alti di glicemia), consente di stabilire il rischio di sviluppare il diabete nei successivi 10 anni.

Il dosaggio della glicemia ha consentito di svelare la presenza di diabete in 4.415 soggetti che non sapevano di essere diabetici e che hanno potuto essere avviati ad un programma di terapia anche farmacologica, con l'obiettivo di prevenire o ritardare le complicanze del diabete.

Il dosaggio della glicemia ha consentito poi di individuare 19.000 soggetti prediabetici. Oltre 21.000 soggetti hanno presentato un rischio elevato di sviluppare il diabete in tempi relativamente brevi, mentre circa 2.500 soggetti hanno presentato un rischio molto elevato di sviluppare la malattia.

È a queste categorie di soggetti che va rivolto un piano educativo su base nazionale per la prevenzione del diabete.

Preveni giocando.

Campagna per la prevenzione dell'obesità e del diabete attraverso l'educazione alimentare e alle filiere del territorio.





Metodologia attuativa del service...

L'AILD, tenendo fede ai suoi impegni statutari, ha concentrato la sua attività nei due obiettivi fondamentali: la prevenzione del diabete mellito e delle sue complicanze e la ricerca di modelli di terapia del diabete più radicali di quelli oggi disponibili.

1. La prevenzione del diabete passa attraverso l'individuazione dei soggetti a rischio di sviluppare il diabete e di quelli affetti da prediabete ai quali rivolgere un programma educativo volto a modificare uno stile di vita non corretto sotto il profilo alimentare e motorio. La presa d'atto di questo rischio, come della diagnosi di diabete, è il punto di partenza per la messa in atto di quei provvedimenti, soprattutto inerenti allo stile di vita, utili per prevenire l'insorgenza della malattia e delle sue complicanze.

Una ulteriore linea di attività orientata alla prevenzione primaria del diabete è anche quella dedicata alla prevenzione dell'obesità infantile. Circa il 30% dei nostri ragazzi è infatti obeso o in sovrappeso a causa di una alimentazione errata e per un difetto di attività motoria. Poiché l'obesità del bambino è la premessa dell'obesità e del diabete dell'età adulta è di importanza primaria svolgere un'opera di contrasto alla obesità infantile. È stato ideato a questo scopo un metodo didattico informatico (Preveni giocando) fondato su una piattaforma on-line che consente di stabilire nelle scuole, un rapporto interattivo con studenti, docenti e genitori per trasferire, da un ampio database, contenuti didattici idonei a correggere errate abitudini alimentari e a stimolare l'attività fisica.

2. Il sostegno alla ricerca è stato, fin dall'inizio, uno degli obiettivi statutari dell'AILD. Nel 2015, grazie alla disponibilità del Centro Medico Demetra di Terni, che ha accettato di mettere a disposizione dell'AILD i laboratori e gli strumenti di alto livello di cui dispone, è stato inaugurato un Centro di Ricerca targato Lions (Lions International Diabetes Research Center). Tema centrale di ricerca è la terapia cellulare del diabete.

Riconoscere precocemente l'ambliopia nei bambini.



SIGHT FOR KIDS

Anche i bambini, non diversamente dalle persone adulte e anziane, possono presentare malattie e difetti della vista. Nei bambini la patologia oculare più frequente è l'ambliopia, nota anche come "occhio pigro". Le cause più comuni dell'ambliopia sono lo strabismo e i vizi di refrazione (miopia, ipermetropia, astigmatismo) per difetti della curvatura della cornea, del cristallino e della lunghezza assiale dell'occhio che impediscono la focalizzazione dell'immagine sulla retina. L'ambliopia è una patologia misconosciuta in quanto usualmente gli occhi (salvo rari casi in cui l'ambliopia è causata da altre cause come la cataratta congenita o i tumori della retina) non presentano danni visibili,



il bambino ha comportamenti del tutto normali e non mostra difficoltà nell'eseguire i compiti o nelle altre comuni attività quotidiane. Questo accade perché il cervello si adatta utilizzando solo le immagini nitide che provengono dall'occhio sano e ignorando quelle sfocate trasmesse dall'occhio con alterazioni funzionali. L'ambliopia, se non curata, è tuttavia una condizione che può comportare serie conseguenze. Gli studi epidemiologici dimostrano che, come conseguenza dello stress visivo, raddoppia (rispetto alla popolazione di controllo) il rischio di disabilità da deficit visivo bilaterale e condiziona negativamente, anche in maniera importante, lo sviluppo

psicomotorio, cognitivo e relazionale del bambino.

L'ambliopia ha una prevalenza stimata nella popolazione pediatrica compresa fra il 2 e il 4% circa, ma è opinione comune della comunità scientifica che essa sia sottostimata. La diagnosi precoce dell'ambliopia è indispensabile per una ottimale correzione e il completo recupero della funzione visiva: preferibilmente entro il 4° anno e comunque non oltre il 6° - 7° anno di età, epoca in cui lo sviluppo delle connessioni neuronali si chiude. Dopo quell'età il danno risulterà definitivo con inevitabili conseguenze sulla salute del bambino e con un significativo impatto economico sulle spese sanitarie delle famiglie e del Servizio Sanitario Nazionale. Oltre all'indagine nelle scuole materne e nelle prime classi delle scuole primarie volta a combattere l'ambliopia, il lionismo italiano promuove la salute e il benessere individuale e collettivo attraverso una serie di screening sanitari gratuiti destinati alla popolazione adulta.

MULTIDISTRETTO
LIONS 108 ITALY

Lions Clubs International



Sight for Kids
Campagna di prevenzione
dell'ambliopia





Come funziona il service...

Destinataria del service è la popolazione pediatrica di età compresa fra i 2 e i 6 anni che frequenta gli asili nido e la scuola per l'infanzia. Sight for Kids è un nuovo "service", istituito dal Lions International nel centenario della fondazione, che si inserisce nell'impegno globale che i Lions Club di tutto il mondo portano avanti nel sostegno ai non vedenti e ipo-vedenti e nella lotta alle cecità evitabili. Il programma Sight for Kids gode del Patrocinio del Ministero della Salute e del sostegno operativo della Società Oftalmologica Italiana (SOI) e della Associazione Italiana Ortottisti Assistenti in Oftalmologia (AIOrAO).

Con quali obiettivi...

1. Diagnosi precoce e prevenzione dell'ambliopia.
2. Attività di informazione e sensibilizzazione rivolta a genitori e insegnanti sull'ambliopia e sugli altri disturbi visivi dell'infanzia.

Metodologia attuativa

1. Illustrazione del progetto Sight for Kids alle autorità preposte (sindaci/assessori, coordinatori, dirigenti scolastici, dirigenti aziende sanitarie).
2. Informazione sulla patologia in esame e sui metodi di indagine rivolta al personale insegnante degli istituti di riferimento e ai genitori (materiale informativo cartaceo e/o su supporto informatico, briefing) e acquisizione del consenso informato scritto allo screening.
3. Esecuzione dello screening mediante autorefrattometro portatile da parte di personale sanitario qualificato (oculisti, ortottisti, pediatri e medici di libera scelta formati all'uso dello strumento) e contestuale rilascio di certificazione dell'esito dell'esame.
4. In caso di risultato indicativo di sospetta ambliopia (o di altra patologia oculare) i bambini selezionati saranno avviati a visita specialistica per la definitiva conferma diagnostica e l'avvio del programma terapeutico/riabilitativo. Si prevede l'attivazione di "corsie preferenziali" per l'accesso alle unità operative di oculistica degli ospedali pubblici e convenzionati con il SSN.
5. Elaborazione delle schede di rilevazione statistica destinate alle autorità sanitarie preposte locali e regionali.

I costi del service sono a carico del Lions International.

Unica Banca degli Occhi Lions attiva in Italia e unico organismo preposto alla raccolta e al trattamento di tessuti corneali accreditato presso la Regione Liguria.



FONDAZIONE BANCA DEGLI OCCHI LIONS MELVIN JONES

È la prima banca degli occhi Lions in Europa e l'unica banca degli occhi Lions in Italia. Sono passati 22 anni dalla costituzione della Fondazione, divenuta, da subito, patrimonio del Distretto 108 la2 e, successivamente, del Distretto 108 la3. Nel 2013, il Congresso Nazionale di Taormina l'ha inserita tra i "Service di Rilevanza Nazionale" dei Lions. Questo ventennio è servito per raggiungere tutti i traguardi qualificanti: dal riconoscimento di Onlus, alla certificazione di qualità da parte del Centro Nazionale Trapianti, dalla iscrizione alla Società Italiana delle Banche degli Occhi, all'ingresso nella prestigiosa European Eye Bank Association.

Duplica la mission della Fondazione Banca degli Occhi Melvin Jones: da un lato la sensibilizzazione sull'alto valore morale e sociale della donazione del tessuto corneale e la promozione della ricerca e delle iniziative per la prevenzione dei problemi della vista, dall'altro lo scopo che la fa unica fra tutti i service lionistici: la Fondazione svolge in proprio l'attività di prelievo, valutazione, selezione, conservazione e distribuzione delle cornee alle strutture chirurgiche di innesto certificate tramite il proprio laboratorio, ospitato all'interno del Policlinico San Martino di Genova e gestito esclusivamente da proprio personale dipendente che opera con criteri di selezione rigorosi che garantiscono standard elevati di sicurezza. In questi ventidue anni sono state donate 6.000 cornee e ne sono state trapiantate 3.000.





Metodologia attuativa del service...

- Promuovere, sviluppare e organizzare le attività di prelievo e innesto del tessuto corneale, in linea con le previsioni legislative vigenti anche mediante intese tecnico-scientifiche con altri enti o istituti.
- Migliorare la qualità di vita di chi è affetto da patologie corneali che compromettono la visione.
- Sensibilizzare l'opinione pubblica sull'alto valore morale e sociale dell'atto di donazione delle cornee affinché possa essere una scelta consapevole.
- Promuovere la ricerca e gli studi nel campo della chirurgia corneale, attraverso il comitato scientifico della Fondazione e docenti universitari della Clinica Oculistica dell'Università di Genova.

Come funziona...

Ciascuno di noi può essere direttamente o indirettamente il possibile destinatario di questo service. Tutte le persone con età superiore a 3 anni sono potenziali donatori di cornee. Il trapianto della cornea consente il recupero della vista in oltre il 90% dei casi.

In base alla legge n. 91 del 1999 sui trapianti è possibile esprimere la propria volontà di donare gli organi e i tessuti a scopo di trapianto (la dichiarazione di volontà si può modificare in qualsiasi momento) presso il Comune di residenza, al rinnovo della carta d'identità, presso la ASL o iscrivendosi all'AIDO. La volontà viene registrata sul SIT (Sistema Informativo Trapianti) e sarà visibile al personale del coordinamento trapianti.

È inoltre valida l'espressione di "volontà di donare" tramite la compilazione del tesserino blu inviato dal Ministero della Sanità, conservandolo tra i documenti personali o esprimendo la propria volontà su un foglio bianco (è necessario firmarlo, datarlo e conservarlo tra i propri documenti personali). Se una persona non esprime in vita la propria volontà sulla donazione, al momento del decesso sarà chiesto ai famigliari di esprimersi. È importante, quindi, comunicare la volontà ai propri cari al fine di facilitare la loro decisione. Anche se avviene in un momento di grande dolore, la donazione delle cornee è un gesto che può ridare vita e speranza.

Rigenerare qualcosa di superfluo per un bisogno essenziale.



RACCOLTA OCCHIALI USATI



“A te non servono più, ma possono aiutare qualcuno a riacquistare la vista”... Nel mondo c'è un grandissimo bisogno di occhiali usati. L'Organizzazione Mondiale per la Sanità ha stimato che la vista di circa un quarto della popolazione del mondo può essere migliorata attraverso l'uso di lenti correttive. Sfortunatamente molti non possono permettersi un paio di occhiali. Nei paesi in via di sviluppo, una visita oculistica costa quanto il salario di un mese, e un solo dottore spesso è al servizio di una comunità di centinaia di migliaia di persone. In molte aree, un cattivo o trascurato funzionamento della vista può costringere gli adulti alla disoccupazione ed estromettere i bambini dalle classi scolastiche.

Gli occhiali da vista sono molto utili perché molte delle persone che li ricevono sono artigiani che ne hanno bisogno per poter svolgere il loro lavoro di grande precisione o studenti che li usano per studiare o altre persone che senza di essi sono estraniati dal mondo.



Il Programma Lions di Raccolta e Riciclaggio di Occhiali da Vista è stato adottato quale attività ufficiale di servizio del Lions International nell'ottobre 1994, ma i Lions sono impegnati nel riciclaggio degli occhiali da vista usati da oltre 70 anni. La raccolta degli occhiali usati è un'attività di servizio molto semplice con la quale si riesce facilmente a sensibilizzare la popolazione che ha l'occasione di donare e di aiutare gli altri senza alcuna spesa aggiuntiva. Tutti coloro che portano gli occhiali, hanno paia di occhiali che non usano più depositati in cassetti e armadietti nelle loro case ed esitano a buttarli via, perché hanno avuto e hanno ancora valore per loro.

Gli occhiali usati raccolti dai Lions e da altri volontari vengono riciclati in uno dei 19 Centri Lions per il riciclaggio di occhiali da vista esistenti nel mondo che l'anno scorso hanno radunato circa 6 milioni di paia di occhiali da vista e ne hanno distribuiti oltre 2,8 milioni nelle nazioni in via di sviluppo. Gli occhiali vengono puliti, riparati e classificati a seconda della gradazione, quindi distribuiti dai volontari Lions e da altre organizzazioni che si occupano della protezione della vista nei paesi in via di sviluppo. Considerata la grande richiesta di occhiali usati proveniente da tutte le parti del mondo e l'alta sensibilità che abbiamo riscontrato nella nostra gente a donare i vecchi occhiali dimenticati nel cassetto o non più adatti ai propri occhi, i Lions italiani hanno creato il Centro Italiano Lions per la Raccolta degli Occhiali Usati.

Metodologia attuativa del service

Grazie all'impegno e all'aiuto economico dei Lions Club, soci Fondatori del Centro, oggi il Centro è completamente attrezzato ed operativo con...

- Il magazzino di ricevimento e di spedizione degli occhiali.
- La segreteria ove i Lions dedicano il loro tempo per organizzare la raccolta, la preparazione degli occhiali da vista, la distribuzione e per predisporre le missioni sponsorizzate dai Lions Club e da altri gruppi che si recano nelle nazioni in via di sviluppo per distribuire gli occhiali donati.
- Il laboratorio di lavaggio, scelta, catalogazione e preparazione degli occhiali usati, che è stato attrezzato con indispensabili strumentazioni quali un apparecchio per il lavaggio degli occhiali a ultrasuoni e due fotofocometri elettronici di grande utilità, ma anche di consistente valore economico.
- Il centro di promozione della raccolta degli occhiali usati, che prepara, assembla e spedisce ai Lions Club che lo richiedono il materiale necessario alla realizzazione del "Kit per la raccolta" comprendente locandine, scatole, volantini e una efficace "Guida alla Raccolta", unica nel suo genere in tutto il mondo, che vuole essere un manuale per i club che vogliono cimentarsi in questo importante service internazionale.

Come funziona...

Si può contribuire a questo service in maniera semplice ed efficace: non buttare i "tuoi" occhiali usati.

La sordità è una delle problematiche che affliggono circa 7 milioni di Italiani, pari al 13% della popolazione.



CENTRO NAZIONALE LIONS UDITO E ORTOFONIA



Un numero considerevole di persone ha problemi di udito, un numero che è destinato ad aumentare a causa del forte inquinamento acustico, dell'inevitabile riduzione delle funzioni uditive a causa dell'avanzare dell'età e della crescita sia delle aspettative di vita che della percentuale degli anziani rispetto al resto della popolazione.

La nostra associazione, sempre attenta ai diversi bisogni della comunità, non si è lasciata sfuggire tale opportunità per cui, nel gennaio del 2007, ha fondato il "Centro nazionale Lions Udito e Ortofonia" in sostituzione del precedente "Gruppo di Lavoro interdistrettuale Udito e Ortofonia" sorto nel marzo del 2004 con l'obiettivo di promuovere e coordinare iniziative e incontri atti a sensibilizzare la popolazione al problema.

Le azioni promosse dai Lions Club, tra cui un'intensa attività di screening su tutto il territorio nazionale e la responsabilità del programma "Healthy Hearing" attuato nell'ambito dei giochi Special Olympics dedicati alle persone con disabilità mentale, ebbero grande risonanza e stimolarono interessi tali da promuovere, come service nazionale, nell'anno lionistico 2006/2007, il tema della salvaguardia dell'udito: "Mai più bambini sordi", che riscontrò un lusinghiero successo.

In quella occasione, vennero donati, a vari ospedali italiani, kit per screening neonatale. In seguito, il tema dell'udito divenne il service nazionale permanente "Vincere la sordità" e i Lions, con passione e efficacia, si sono dedicati e si dedicano, tuttora, con convegni, seminari ed incontri sul tema, a questa problematica che coinvolge non solo bambini e anziani, ma si sviluppa anche attraverso studi e pubblicazioni, iniziative promosse per lo sviluppo di centri specializzati in audiologia e indagini sull'inquinamento acustico e sui rumori molesti.

La mission del service è "dimostrare interesse e rispetto per la dignità e l'indipendenza delle persone affette da problemi di udito e di linguaggio e operare per il miglioramento della loro qualità di vita".



Come funziona il service...

Il Centro Nazionale Lions "Udito e Ortofonia" opera con l'obiettivo di creare una maggiore attenzione verso i problemi dell'udito e, a tal fine, sostiene iniziative diverse quali...

- Screening svolti periodicamente in luoghi pubblici e presso le scuole di vario grado a cominciare dalle scuole dell'infanzia.
- Donazioni a favore di ospedali ed enti pubblici.
- Pubblicazioni varie quali brochure, libri e articoli destinati alle famiglie e agli specialisti del settore.
- Special Olympics: il Centro Lions è responsabile del programma "Healthy Hearing" svolto nell'ambito del "Programma Salute" durante i giochi nazionali.
- Incontri di formazione per il mondo sanitario e d'informazione per il pubblico.

Il Centro opera, inoltre, in collaborazione con i vari organismi della PA e con varie associazioni al fine di proporre leggi, norme e tutte le iniziative che possano favorire una maggiore integrazione delle persone con danni uditivi o, comunque, migliorare la loro qualità di vita.

I costi del service sono a carico del Lions International.

Sensibilizzare, informare e formare sul tema del primo soccorso.



VIVA SOFIA: DUE MANI PER LA VITA

Acquisire conoscenze di base sul primo soccorso significa avere la possibilità di essere d'aiuto e salvare la vita a una persona infortunata in diverse situazioni: un incidente domestico, stradale, sul lavoro e in altre circostanze. Sapere cosa e come poter fare per soccorrere un familiare, un amico, un collega e più in generale qualsiasi persona bisognosa in quanto infortunata dovrebbe essere sentito da ciascuno come un dovere civile e morale. Molti Paesi hanno scelto di investire nel promuovere la cultura del primo soccorso e interventi analoghi sono in fase di studio anche in Italia. Un caso particolare di infortunio è il soffocamento da inalazione da corpo estraneo: un evento drammatico con una frequenza stimata di 3-4 casi all'anno per 100.000 abitanti, ma che incide con maggiore frequenza nei bambini. Secondo i dati ufficiali dell'Istat, il 27% delle morti classificate come "accidentali" nei bambini da 0 a 4 anni avviene per soffocamento causato da inalazione di corpi estranei, con maggior rischio per quelli di età inferiore a 36 mesi (50% dei casi). L'inalazione di cibo rappresenta in assoluto la causa più comune di soffocamento (67,4% dei casi).

Un recente studio condotto nella Regione Marche ha evidenziato come la quasi totalità del personale degli asili nido e delle scuole materne è impreparata a fronteggiare l'emergenza, inclusa la maggior parte di quelli precedentemente istruiti alle pratiche di primo soccorso. Una mancanza di know-how sicuramente imputabile alla formazione non obbligatoria sulle emergenze pediatriche, ma lo studio evidenzia anche la necessità di un re-training costante effettuato da personale sanitario adeguatamente preparato. Il progetto "Viva Sofia: due mani per la vita" prende spunto da quanto accaduto realmente a Sofia, una bambina di Faenza, salvata grazie al pronto intervento della madre con la manovra di disostruzione delle vie respiratorie. Proposto dal 2011 come corso di primo soccorso dal locale Lions Club, è oggi un service del Lions International praticato su tutto il territorio nazionale.

Le competenze mediche dei Lions hanno già consentito di formare personale degli istituti scolastici e altri destinatari della popolazione generale (giovani, adulti e anziani) in diversi contesti: l'essere capaci di prestare un primo soccorso si pone infatti come un bisogno della comunità e rappresenta un elemento importante nella formazione di cittadini interessati all'argomento e talvolta già coinvolti in attività di volontariato.





Metodologia attuativa del service...

Il corso si propone di sensibilizzare, informare e formare i discenti attraverso un metodo teorico e pratico, in modo da fornire nell'immediato un insegnamento concreto in tema di primo soccorso. La catena del soccorso da apprendere è semplice e automatica: verificare la sicurezza della scena, attivare il soccorso, valutare lo stato di coscienza, quindi il livello di gravità dell'infortunato, praticare se necessario la rianimazione cardiopolmonare di base, conoscere le elementari cose da fare in caso di infortuni non gravi (contusioni, ferite, ustioni, malori).

Gli obiettivi formativi del corso sono in ordine di importanza...

1. Sapere cos'è il primo soccorso e come è organizzato fra territorio e ospedale.
2. Saper valutare la scena e attivare il primo soccorso.
3. Apprendere le basi della rianimazione cardiopolmonare di base (BLS).
4. Conoscere il razionale teorico e l'uso pratico del defibrillatore semiautomatico.
5. Sapere come approcciare le più frequenti condizioni di primo soccorso di una persona infortunata.

Come funziona...

I destinatari del corso sono i genitori e il personale dei nidi e delle scuole per l'infanzia. Gli studenti e il personale delle scuole secondarie e dell'università. Le associazioni sportive e di attività sociali. Le associazioni di pazienti e anziani. Le aziende.

Il corso è articolato in tre livelli progressivi di formazione erogabili singolarmente. Ogni step prevede una lezione frontale e interattiva, con un istruttore che svolge il corso a non più di 50 discenti per volta.

- Corso base (1 ora), comprensivo di due obiettivi formativi:

1. Valutazione e attivazione del primo soccorso.
2. Rianimazione cardiopolmonare di base (BLS).

- Corso intermedio (2 ore), comprensivo del corso base con aggiunta di altri due obiettivi:

1. Principi di utilizzo del defibrillatore semiautomatico.
2. Approccio al primo soccorso delle più frequenti situazioni comuni (reazione allergica, contusioni e ferite, ustione, perdita di coscienza, crisi convulsiva, difficoltà respiratoria e ostruzione alte vie respiratorie, disturbi del linguaggio, della forza e sensibilità, dolore toracico e addominale, febbre).

- Corso specifico per BLS (Basic Life Support, durata appropriata in base al livello iniziale del discente) con certificazione finale.

La comunicazione si avvale di un manichino per le dimostrazioni pratiche e di diapositive con un modello standardizzato fra i diversi istruttori: è pertanto necessario un PC con proiettore.

I costi del service sono a carico del Lions International.

AidWeb.org è la community dove puoi facilmente ricevere e scambiare le tue esperienze sulle malattie rare in modo semplice e rimanere sempre aggiornato sugli argomenti di tuo interesse.



AIDWEB.ORG

INSIEME CONTRO LE MALATTIE RARE

Aidweb è il cambiamento di paradigma per essere sempre di più contro le malattie rare. Aidweb è nata vent'anni fa ed è un portale interattivo dedicato alle famiglie, che utilizza un rigoroso controllo dei contenuti dal punto di vista medico-scientifico. Mette a disposizione degli utenti un forum per scambiarsi informazioni di vario tipo e fornisce servizi telematici a chi in Italia si occupa di malattie rare. Esistono almeno quattro aspetti in cui il ruolo di aidWeb.org può fare la differenza: la diffusione della conoscenza sul tema, il supporto nella fase iniziale prima della diagnosi, lo sviluppo di progetti per il raggiungimento di diagnosi certe ed il supporto nell'attività di ricerca per le molte malattie ancora senza una cura. Il portale svolge un ruolo fondamentale come punto di aggregazione e primo aiuto, ma una nuova visione si impone per le diagnosi e le cure dove sono richiesti progetti complessi e onerosi in collaborazione con i centri di eccellenza per la ricerca e la cura accreditati dal Ministero e dalle università. AidWeb si pone al fianco dei club Lions impegnati a valutare il finanziamento di programmi di diagnosi, ricerca, aiuto ai malati, integrazione degli archivi regionali e gestione dei registri delle malattie. I Lions di aidWeb.org hanno organizzato eventi sportivi, hanno realizzato un video premiato dall'Istituto Superiore di Sanità, hanno portato le malattie rare sul palcoscenico con una loro pièce in giro per l'Italia con grande successo di pubblico e di emozioni. Sul piano scientifico i Lions assegnano borse di studio e aiuti alla ricerca e organizzano convegni.

Crea la tua rete di amici su aidWeb





Come funziona il service...

L'iscrizione ad aidWeb è gratuita ed è aperta a tutti. Gli utenti, per tutelare la privacy, sono anonimi. Chi si vuole iscrivere deve solo scegliere il profilo che corrisponde alle sue necessità (paziente, familiare, associazione, etc.) e inventare un "nome utente" con una e-mail per confermare l'iscrizione. Dopo aver completato i "campi" della registrazione, l'utente riceverà una e-mail di attivazione del suo profilo da confermare entro 48 ore. Utilizzando un "Profilo personalizzato", il nuovo utente potrà scegliere la malattia e gli argomenti che più gli interessano.

In questo modo, ogni volta che accede, avrà la possibilità di essere immediatamente aggiornato sulle novità che maggiormente gli interessano: nuove notizie scientifiche di discussione o pubblicazioni sulla malattia rara di suo interesse. Inoltre, potrà entrare in contatto con i pazienti vicini a lui interessati alla stessa malattia o aiutare gli altri utenti raccontando la sua esperienza personale e, nello stesso tempo, essere aiutato dalle esperienze personali degli altri utenti. Con aidWeb avrà anche la facoltà di rivolgere domande alla community, di rispondere alle domande degli altri utenti e votare i contenuti prodotti dalla community.



MULTIDISTRETTO 108 ITALY / SERVICE NAZIONALE 2018-2019

IL BARATTOLO DELL'EMERGENZA LIONS

Metti al sicuro la tua salute. Aiuta chi ti soccorre a casa.



In collaborazione con le istituzioni locali (Comuni, Croce Rossa, Azienda Sanitaria, medici di base, pubbliche e private assistenze ad anziani) si può sviluppare un sistema semplice ed efficace di supporto in caso di emergenza medica e di pronto soccorso in casa, specialmente a protezione delle fasce più deboli della popolazione, ma potenzialmente estendibile a tutti i residenti.

Il Barattolo dell'emergenza Lions, infatti, è stato ideato per contenere una scheda con i dati sanitari della persona da assistere e le informazioni più importanti per i primi soccorritori e il personale medico. Inoltre, la scheda con i dati sarà facilmente reperibile perché il barattolo d'emergenza verrà posizionato nel frigorifero dell'abitazione (elettrodomestico quasi sempre presente in una casa). Per rendere ancora più semplice il ritrovamento del barattolo, sulla porta d'ingresso della casa e all'esterno del frigorifero, verranno posizionati due adesivi speciali che ricorderanno ai soccorritori dove trovare le informazioni sulla salute della persona da assistere. Un modo rapido e sicuro per accedere a dati personali sanitari essenziali, specie in caso di persone trovate sole in casa e non in grado di fornire informazioni utili in situazioni d'emergenza.

Il costo del barattolo (circa un euro) viene sostenuto dal Lions Club (salvo risorse esterne quali sponsor privati o contributi da enti che dovessero rendersi disponibili) mentre i servizi sociali comunali, coinvolti nel progetto, potranno organizzare una campagna d'informazione per la collettività e la distribuzione dei barattoli. Inoltre e con un ruolo molto importante, i medici di base operanti sul territorio potranno collaborare alla gestione e alla distribuzione dei barattoli ai loro pazienti e alla compilazione della scheda che servirà ai soccorritori.

Come funziona il service...

Il barattolo dell'emergenza Lions è un aiuto per le persone anziane che vivono a casa da sole, poiché in caso di emergenza potrebbero non essere in grado di rispondere alle domande dei soccorritori. Il barattolo potrebbe essere utile perché contiene informazioni importanti personali.

Ogni barattolo d'emergenza contiene una scheda sanitaria con i dati più importanti per un primo soccorso e tutte le informazioni relative alle persone di riferimento che devono essere contattate in caso d'emergenza.

Che cosa mettere nel barattolo...

È importante annotare: 1. Nome, cognome, indirizzo e numero di telefono. 2. Persone di riferimento che devono essere contattate in caso di emergenza. 3. Descrizione delle malattie attuali, allergie, incompatibilità. 4. Il luogo in cui vengono conservati i medicinali. 5. Indicazione di eventuali operatori di assistenza. 6. Informazioni utili, che devono essere fornite in caso di improvvisa perdita di coscienza.





VACCINAZIONI

Diffondere la cultura scientifica contrastando la disinformazione.

La storia delle vaccinazioni è la storia affascinante di uno dei più grandi successi della ricerca medica scientifica, con benefici esaltanti sulla salute delle popolazioni. La vaccinazione infatti non solo protegge il singolo individuo dalla malattia, ma agisce anche a livello collettivo. Conseguendo l'immunità nella maggioranza della popolazione si impedisce la diffusione della malattia e si riduce la circolazione dei germi proteggendo anche coloro che non possono essere vaccinati o sono affetti da malattie che hanno compromesso le capacità di difesa dell'organismo. In Italia, il calo della copertura vaccinale al di sotto della soglia necessaria per conseguire l'immunità di gruppo (95% della popolazione generale) ha provocato una situazione di grave rischio per una ripresa della diffusione delle principali malattie infettive prevenibili e del conseguente aumento della mortalità. Una malattia infettiva è percepita come un rischio remoto, e una sua forma grave e pericolosa per la vita come un evento puramente teorico destinato a non verificarsi mai. Al contrario la vaccinazione è spesso vissuta dai genitori come una minaccia per la salute del bambino: per il rischio di eventi avversi o perché potrebbe provocare la malattia. Percezione questa amplificata dalla disinformazione o dal diffondersi, soprattutto in rete, di false credenze basate su racconti di casi personali o notizie prive di ogni fondamento scientifico (come il caso emblematico dell'autismo). Queste notizie interagiscono con le conoscenze e le convinzioni personali, le credenze e con il personale sistema di valori etici e sociali. Si può generare pertanto uno stato di ansia e una percezione dei rischi e dei benefici dei vaccini non più basata sulle oggettive conoscenze epidemiologiche e scientifiche, ma su una valutazione personale e sulla emotività.

Come funziona il service... I Lions intendono contribuire alla diffusione della cultura scientifica e favorire, mediante attività di counseling, una adesione al programma delle vaccinazioni su base volontaria, autonoma e consapevole. Destinataria del service è la popolazione in generale, i genitori e i giovani direttamente coinvolti dal piano delle vaccinazioni obbligatorie e raccomandate. Gli obiettivi del service sono: condividere le informazioni e le conoscenze epidemiologiche e scientifiche. Favorire la consapevolezza dei benefici e dei rischi della vaccinazione. Accrescere l'aderenza volontaria ai piani vaccinali mediante decisioni autonome.

Metodologia attuativa... 1 Proposta e organizzazione di convegni e meeting sul tema. 2 La comunicazione scientifica è affidata a medici, soci Lions e non, con specifiche competenze tecnico-scientifiche e formati all'attività di counseling. 3 Un comitato scientifico nazionale cura e provvede gli strumenti informativi adeguati a una comunicazione "standardizzata" conforme alle evidenze epidemiologiche e scientifiche, ma adatta a supportare l'attività di counseling. 4 Sulla base di questa comunicazione standardizzata verrà dato ampio spazio all'ascolto dei partecipanti, all'accoglienza dei loro punti di vista, fornendo risposte chiare a eventuali dubbi e preoccupazioni, con l'obiettivo di accrescere la consapevolezza e favorire l'autonomia decisionale. 5 La comunicazione si avvale di diapositive: sono pertanto necessari un PC con proiettore ed un adeguato impianto audio (possibilmente wireless). 6 A ogni partecipante verrà fornito materiale cartaceo con la sintesi delle informazioni ricevute.

I Lions... e la campagna "Un vaccino, una vita"

I Lions sono storicamente impegnati nella lotta alle malattie infettive nei Paesi in via di sviluppo e hanno svolto un ruolo chiave per il successo della lotta contro il morbillo e contro la rosolia. Entrambe queste malattie possono essere prevenute con la somministrazione di un unico vaccino dal costo di circa un dollaro. Con la campagna di vaccinazione One shot, one life (Un vaccino, una vita) nel 2010 i Lions hanno deciso di partecipare alla partnership globale, patrocinata fra gli altri dalla OMS, dall'ONU e dall'UNICEF, per debellare il morbillo e la rosolia nei Paesi in via di sviluppo. Nel 2013 i Lions hanno avviato una collaborazione con GAVI, The Vaccine Alliance (una cooperazione internazionale pubblico-privato) con l'obiettivo (effettivamente raggiunto nel 2017) di raccogliere 30 milioni di dollari. Questo fondo, sulla base di un accordo di collaborazione, è stato raddoppiato dalla Fondazione Bill e Melinda Gates, consentendo di raccogliere 60 milioni di dollari a favore della lotta contro il morbillo e la rosolia nei Paesi in via di sviluppo. Il successo di questa campagna è stato clamoroso. Per la prima volta nella storia i decessi per morbillo nel mondo (dati UNICEF, ottobre 2017) sono scesi al di sotto dei 100.000 l'anno: nel 2016 sono stati 89.780, con un calo dell'84% rispetto alle oltre 550.000 morti del 2000. E questo risultato malgrado la copertura vaccinale sia solo dell'85%, ben al di sotto del 95% necessario per fermare la diffusione della malattia.



Interventi umanitari per il miglioramento della qualità della vita delle popolazioni, con specifico riguardo alla prevenzione e alla cura delle malattie killer dei bambini.

MK ONLUS

I LIONS ITALIANI CONTRO LE MALATTIE KILLER DEI BAMBINI



Grazie al service “una cena in meno” lanciata dalla rivista nazionale “Lion” e l’adesione di circa 450 club è nato il service che nel 2007 si è costituito in Onlus per operare in Burkina Faso, in collaborazione con i club del Distretto 403 e con i ministeri della Salute, Alfabetizzazione, Politiche sociali, Agricoltura e Risorse idrogeologiche. In 10 anni sono stati investiti a favore dei bambini e della popolazione oltre 2 milioni di euro che hanno permesso la costruzione di 60 pozzi, forniture di viveri ai CREN per 3.000 bambini, assistenza a 3 orfanotrofi, più di 400.000 vaccinazioni contro la meningite, campagne per la vista, presenze medico sanitarie, borse di studio in Italia per medici burkinabé, lotta all’analfabetismo, formazione e interventi per nuove strutture. Dopo il riconoscimento di ONG, non si può più parlare di partenariato ma di concreto sviluppo delle imprenditorialità locali, della cultura e della sanità.

Come funziona il service...

I Lions e i Leo italiani favoriranno il sorgere di nuovi e più impegnativi service, ben consci del ruolo di sussidiarietà che li lega alle istituzioni del Paese. Con la campagna triennale “Vivi il tuo Paese” attiveranno i comitati dei villaggi, già beneficiari degli interventi di MK (pozzi e orti), mediante borse di studio, start up, microcredito e assistenza organizzativa. La prima concreta sperimentazione riguarda i 10 orti di villaggio dotati dell’impianto goccia-goccia che, dopo l’istruzione delle donne del posto, permetteranno una concreta crescita del villaggio. I Lions italiani hanno scelto di dedicare più risorse alla realizzazione di nuovi pozzi d’acqua (il costo di un pozzo è di 7.000 euro) e il motivo è facilmente intuibile: dove manca l’acqua, manca la vita. Grazie ai pozzi è possibile realizzare misure di prevenzione sanitaria, migliorare la produzione di ortaggi, usufruire di una alimentazione differenziata e avere la possibilità di vendere le eccedenze produttive per ottenere un reddito necessario per l’istruzione dei bambini e per le cure sanitarie. Inoltre, l’acqua dà ai giovani la possibilità di iniziare nei loro villaggi un’attività imprenditoriale che dia un reddito, seppure minimo, inducendoli a rimanere nella loro terra (Progetto “Vivi il tuo paese” di MK con i Lions e i Leo) e ad acquistare, grazie al microcredito, attrezzature e sementi, dando così inizio a una spirale virtuosa che porta benefici a tutta la popolazione locale. Pertanto, l’obiettivo finale dei Lions non è solo donare il pozzo, ma contribuire a far concepire la vita in maniera diversa e produttiva. In tal modo si dà supporto e cooperazione alle comunità dando maggiore efficienza sociale ed economica, indispensabile per un cambiamento positivo, sostenuto anche con l’accesso al microcredito a sostegno degli investimenti.



La So.San. è una struttura lionistica che supporta l'accesso alle cure a chi ne ha bisogno con iniziative Lions e utilizzando prevalentemente professionalità Lions.

SO.SAN.

SOLIDARIETÀ SANITARIA LIONS

Nasce a Ravenna nel 2003 e nel 2007 diviene "Service di Rilevanza Nazionale". Nella So.San. sono presenti tutte le specializzazioni sanitarie e le altre figure professionali non mediche utili nella gestione dell'associazione. Dalla sua nascita la So.San. ha avviato la propria attività nei Paesi in via di sviluppo avvalendosi di medici italiani soci Lions, i quali sono disponibili per recarsi in paesi lontani con necessità di supporto sanitario quali Haiti, Ecuador, Brasile, Burkina, Etiopia, Tanzania, Malawi, Madagascar, Afghanistan, India, Albania, Togo, Cameroun, Uganda. Attualmente sono attive missioni in Marocco e in Moldavia. Da qualche anno in Italia, poiché la crisi economica non consente l'accesso alle cure dei "nuovi poveri", la So.San. ha affiancato le istituzioni nell'assistenza gratuita ai bisognosi, creando Centri Medici a Bari, ad Acquaviva delle Fonti, a Trani, a Paternò, a Viareggio, a Tombolo e a Cervia.

Come funziona il service...

La So.San. promuove l'accesso alle cure a chi ne ha bisogno. I punti di forza della So.San. sono la continuità (il rinnovo triennale del Consiglio Direttivo consente la realizzazione dei progetti nel tempo e nei luoghi stabiliti); la gratuità delle missioni (l'associazione assume il carico delle spese di viaggio e soggiorno dei volontari che partecipano alle missioni e li assicura per gli infortuni professionali ed extraprofessionali e per la responsabilità civile); la sussidiarietà (l'associazione condivide con le istituzioni obiettivi comuni di service e di progetti di solidarietà); la sicurezza (le missioni sanitarie all'estero e l'attività svolta in Italia sono preventivamente e minuziosamente regolate). La So.San. è partner privilegiato del service nazionale Lions 2017-2018 "Sight for Kids".



Supplemento di Lion alla fine 2018. Direttore responsabile Sirio Marciano
Registrazione del Tribunale di Brescia n. 5/2000 del 23 agosto 2000.



Salute

**MULTIDISTRETTO 108 ITALY
2018/2019**

WWW.LIONS.IT

WE SERVE